

**Settore interdisciplinare di riferimento: Orientamento scolastico.
LABORATORIO “CRESCERE IN AUTONOMIA E CONSAPEVOLEZZE”**

**CLASSE 3B
a.s. 2011/2012**

ANOTHER BRICK IN THE WALL (part II)



We don't need no education
We don't need no thought control
No dark sarcasm in the classroom
Teachers leave them kids alone
Hey teacher, leave them kids alone
All in all it's just another brick in the wall
All in all you're just another brick in the wall

We don't need no education
We don't need no thought control
No dark sarcasm in the classroom
Teachers leave them kids alone
Hey teacher, leave us kids alone
All in all you're just another brick in the wall
All in all you're just another brick in the wall

(Pink Floyd, *The wall*, 1979)

ALCUNE INFORMAZIONI SUL BRANO CHE HAI ASCOLTATO

Another Brick in the Wall è un brano musicale, suddiviso in *part I*, *part II* e *part III*, contenuto nell'album *The Wall*, pubblicato nel 1979 dai Pink Floyd.

Le tre parti della canzone, scritte dal bassista e voce del gruppo Roger Waters, hanno simile, se non uguale, tema musicale e struttura lirica, ed ognuna ha toni più forti e rabbiosi di quella che la precede, dalla tristezza della prima parte, al messaggio di protesta della seconda, fino alla rabbia e alla disperazione della terza.

La parte II di *Another brick in the Wall* è una canzone di protesta contro la rigida istruzione in generale, e in particolare contro i collegi scolastici, cosa che ha portato alla censura del brano in Sud Africa. Il brano fu rilasciato anche come singolo nel 1979 e conquistò la cima delle classifiche in Gran Bretagna, negli Stati Uniti, nella Germania dell'Ovest e in molti altri paesi. Per questo brano, inoltre, i Pink Floyd ricevettero una candidatura al Grammy per la Migliore Esecuzione di un duo o un Gruppo Rock, ma persero contro *Against the Wind* di Bob Seger. Nel 1980 la canzone fu adottata come inno dagli studenti neri durante la rivolta di Elsie's River, in Sud Africa, per protestare contro la propaganda razziale. Il 2 maggio dello stesso anno la canzone fu censurata in quello Stato.



TRACCIA PER LA RIFLESSIONE

Questo breve testo lo si può interpretare come un atto di protesta, d'accusa e di ribellione contro le regole della società e il sistema scolastico in generale. “*Un altro mattone nel muro*” è una metafora.

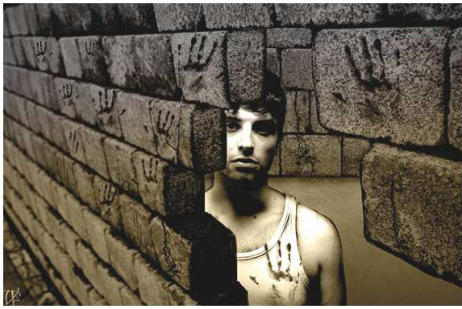
Le domande sono soltanto una scaletta per scrivere una relazione. Non sono ammesse risposte Si/No.

1. Quali significati attribuisce a tale metafora?
2. Secondo te si può giungere a rifiutare l'educazione, preferendo la solitudine, così come afferma il testo? Eppure l'istruzione è uno dei diritti umani fondamentali scritto nella nostra Costituzione, in quella di tutti gli Stati e nei principali documenti internazionali.
3. La scuola deve istruire e educare (!?). Secondo te hanno lo stesso significato?
4. In questi anni di scuola ritieni di essere stato più educato o istruito?
5. Per vivere nella società sono necessarie delle regole che devono essere comprese, rispettate e fatte rispettare. Nella tua realtà giovanile questo avviene?
6. Se ti venisse richiesto di elencare tre regole che tutti gli studenti dovrebbero rispettare quali sceglieresti?
7. Secondo te in questa scuola ci sono situazioni di disagio che potrebbero “giustificare” delle proteste?
8. Ma ... la violenza è “giustificabile”, oppure è sempre da disapprovare?
9. Cosa cambieresti di questa scuola in generale e in particolare nell'Istituto che frequenti?
10. Cosa ti ha soddisfatto di più?
11. Quali sono i “muri” da abbattere nella società e nella scuola in generale e in questa scuola?
12. All'inizio di questo anno scolastico, quanto sei consapevole del tuo ruolo di persona che dovrà proseguire gli studi per divenire protagonista del progresso umano, sociale e spirituale della società?

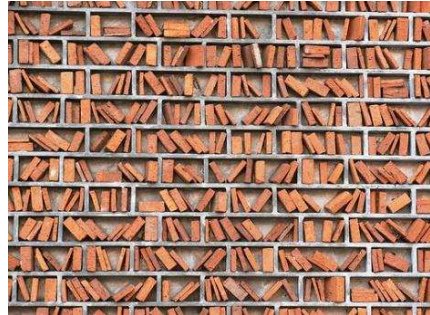
Leggerò con attenzione e interesse quanto vorrai condividere.



SCEGLI UNA FOTO E COMMENTALA



1



2



3



4



5



6



7